

 Unione Europea	Repubblica Italiana  Regione Siciliana Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità Dipartimento delle Infrastrutture e della Mobilità e dei Trasporti Servizio 9 – Infrastrutture viarie – Sicurezza stradale	
---	--	---

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO il Trattato che istituisce la Comunità Europea;
- VISTA la legge regionale 8 luglio 1977 n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante *“Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 28 febbraio 1979 n. 70, che approva il T.U. delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana.
- VISTA la legge n. 241 del 7 agosto 1990 recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;
- VISTA la legge regionale 30 aprile 1991 n. 10 e s.m.i.;
- VISTA la legge n. 20 del 14 gennaio 1994 recante *“Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti”* e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.Lgs. n. 200 del 18 giugno 1999 recante *“ Norme di attuazione dello statuto speciale della regione siciliana recanti integrazioni e modifiche al decreto legislativo 6 maggio 1948, nr 655, in materia di istituzione di una sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei Conti e di controllo sugli atti regionali”*.
- VISTA la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000 concernente la disciplina del personale regionale e l'organizzazione degli uffici della Regione e s.m. e i.;
- VISTO l'art. 8 della L.R. n. 10 del 15 maggio 2000 recante le funzioni dei dirigenti;
- VISTO il Regolamento C.E. n. 1159 del 30 maggio 2000, relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei fondi strutturali;
- VISTO l'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 *“Tracciabilità dei flussi finanziari”*;
- VISTO la legge 13 agosto 2010 n. 136 concernente il piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia;
- VISTO il D.P.R. 05 ottobre 2010 n. 207, concernente il regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- VISTA la legge regionale n. 5 del 05 aprile 2011 recante *“Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale”* e sue modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi”*, a norma Decreto Disciplinare – Aree Interne (SNAI) – CALATINO – AICA 34 - Cod. Caronte SI 1 27658

- degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i. ed in particolare l'art. 42 comma 11 e l'art. 51 comma 4;
- VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011 n. 123 *“Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile”*;
- VISTO l'art. 6 del decreto legislativo 30 giugno 2011 n. 123 *“Controllo contabile”*;
- VISTO la legge regionale n. 12 del 12 luglio 2011 concernente la disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.P.Reg. 31 gennaio 2012 n. 13 concernente il regolamento di attuazione della legge regionale 12/2011 in materia di Lavori Pubblici;
- VISTO il decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- VISTO l'art. 120 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo del Consiglio del 17 Dicembre 2013, che determina i tassi di cofinanziamento per le diverse categorie di Regioni e di Programmi Operativi, e che consente per la fattispecie del POR FESR Sicilia 2014/2020, l'estensione della quota di cofinanziamento comunitario all'80%;
- VISTO l'art. 68, comma 5, della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, come sostituito dall'art. 98, comma 6, della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 che ha introdotto l'obbligo di pubblicazione, per esteso, sul sito internet della Regione Siciliana di tutti i decreti dirigenziali, entro il termine perentorio di 7 giorni dalla data di emissione, a pena di nullità degli stessi;
- VISTO l'art. 11 della legge regionale 13 gennaio 2015 n. 3 secondo il quale, a decorrere dal 01 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopracitato decreto legislativo n.118/2011, e s.m.i., secondo quanto previsto dallo stesso art. 11 ed in particolare dal comma 7 con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'art. 51, comma 10, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che per l'esercizio finanziario 2016, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione Regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;
- VISTO l'articolo 2 della legge regionale n. 32/2015 con il quale viene stabilito che *“In applicazione di quanto previsto dall'art. 79 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'art. 11, comma 1 della legge regionale 13 gennaio 2015 n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione Regionale le disposizioni di cui all'art. 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015”*;
- VISTA la legge regionale del 7 maggio 2015, n. 9, ed in particolare l'art. 49, comma 1, con il quale si dispone una rimodulazione organizzativa dei Dipartimenti Regionali;
- VISTO il Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020, approvato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2015) 5904 del 17 agosto 2015 ed adottato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 267 del 10 novembre 2015 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la delibera di Giunta n. 267 del 10 novembre 2015 avente per oggetto P.O. F.E.S.R. Sicilia 2014-2020 Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015. Adozione definitiva;
- VISTO il decreto Legislativo del 18 aprile 2016 n. 50;
- VISTO il documento inerente i requisiti di ammissibilità e di selezione del PO FESR Sicilia 2014/2020 apprezzato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 177 dell'11 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni.
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 14 giugno 2016 n. 12 recante il *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge Regionale del 16 dicembre 2008, n. 19, Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'art. 49, comma 1, della L.R. del 7 maggio 2015, n. 9. Modifiche del decreto del Presidente della Regione Siciliana 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni”*;
- VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 267 del 27 Luglio 2016 avente per oggetto Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020. *“Ripartizione delle risorse del Programma per Centri di responsabilità e obiettivi tematici - Approvazione”*;
- VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 274 del 04 agosto 2016 con la quale è stato approvato il documento *“Requisiti di ammissibilità e i criteri di selezione dell'agenda territoriale delle aree interne e dell'agenda urbana”*;

- VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 276 del 4 agosto 2016 con la quale è stato approvato il documento *“Linee guida per la costruzione delle agende territoriali delle Aree interne”*. Visto il documento inerente i requisiti di ammissibilità e di selezione del PO FESR Sicilia 2014/2020 apprezzato dalla G.R. con Deliberazione n. 177 dell'11 maggio 2016 e e ss.mm.ii;
- VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 404 del 6 dicembre 2016: *“Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Modifica”*;
- VISTA la deliberazione n. 6 del 12 gennaio 2017 della Corte dei Conti – Sezione di controllo per la Regione Siciliana -, che individua i provvedimenti di attuazione dei programmi finanziati da risorse comunitarie da sottoporre al controllo preventivo di legittimità;
- VISTO il decreto del Ragioniere Generale della Regione Siciliana, n. 154 del 15 febbraio 2017, con il quale sono state apportate le modifiche al bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2017, mediante l'istituzione di vari capitoli in entrata;
- VISTA la delibera di Giunta n. 70 del 23 febbraio 2017 avente per oggetto Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016 – 2017 – 2018;
- VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 103 del 06 marzo 2017 *“Programma Operativo FESR Sicilia 2014/20120 – Manuale per l'attuazione”* con il quale è stato approvato il documento *“Manuale per l'attuazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 versione 1 marzo 2017”*, modificato e approvato dal Dipartimento Regionale della Programmazione con DDG del 01 aprile 2019;
- VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 195 del 15 aprile 2017 che approva il documento *“Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione”* del PO FESR Sicilia 2014/2020 e ss.mm.ii.;
- VISTO il D.P.R. n. 22 del 28 febbraio 2018 *“regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”*;
- VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 105 del 6 marzo 2018 relativa a: *“Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020 modificato - Decisione C(2017) 8672 dell'11 dicembre 2017. Adozione definitiva”*;
- VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 219 del 30 maggio 2018 avente per oggetto *“Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione”* e ss.mm.ii.;
- VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 226 del 28 giugno 2018 *“Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Sistemi di Gestione e Controllo (SiGeCo)”* con la quale è stato espresso il positivo apprezzamento sul documento *“Sistemi di Gestione e Controllo (SiGeCo), versione di maggio 2018”*;
- VISTO il DDG nr. 386/A VII DPR del 03 agosto 2018 con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento della Programmazione ha approvato, fra gli altri, il *“Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Sistemi di Gestione e Controllo (SiGeCo)” versione maggio 2018* integrata;
- VISTA la Scheda obiettivo dell'OT 7.4.1 del CdR trasmessa all'AdG del PO FESR 2014/2020 con nota nr. 9384 del 17 febbraio 2017 e trasmessa da quest'ultima ai soggetti responsabili delle cinque Aree SNAI con nota nr. 14890 del 02 agosto 2017 e ritrasmessa con nota nr. 16674 del 19 ottobre 2018, ai cui contenuti i soggetti responsabili delle Aree dovranno attenersi per l'individuazione degli interventi da prevedere nelle Strategie d'Area di propria competenza e nei successivi APQ.
- VISTA la deliberazione n. 369 del 12 Ottobre 2018 con la quale la Giunta Regionale ha deliberato di approvare il Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 recante le modifiche proposte dal Dipartimento Regionale della Programmazione della Presidenza della Regione;
- VISTO il D.D. n. 57/2018 del 21 gennaio 2019 del Ragioniere Generale del Dipartimento Regionale del Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione con il quale tra l'altro, sono stati istituiti, nella rubrica dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità – Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti i seguenti capitoli di Entrata:
- capitolo **7670** *“Assegnazioni dello Stato di parte capitale nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne, APQ Madonie resilienti: Laboratorio di futuro”* codice finanziario **E.4.02.01.01.003**;
 - capitolo **7671** *“Assegnazioni dell'Unione Europea per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 – APQ Madonie resilienti: Laboratorio di futuro”* codice finanziario **E.4.02.05.03.001**;

- capitolo **7672** “Assegnazioni dello Stato per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 - APQ Madonie resilienti: Laboratorio di futuro” codice finanziario **E.4.02.01.01.003**;
- VISTO il DDG n. 28/A7/DRP del 11 febbraio 2019 con il quale è stato approvato il documento “Descrizione delle procedure e delle funzioni in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione” (Sistemi di Gestione e Controllo - SiGeCo), versione Dicembre 2018 e ss.mm.ii;
- VISTO il DDG nr. 1320 del 05 giugno 2019 con il quale è stata approvata la pista di controllo inerente la Linea d'azione 7.4.1. “Rafforzare le connessioni dei centri agricoli e agroalimentari alla rete”.
- VISTO il D.P.R.S. n. 12 del 27 giugno 2019, recante “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali di cui all’art. 13. comma 3, della legge regionale 17/03/2016, n.3. Modifica del D.P.R.S. 18/01/2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni”;
- VISTO il D.D.G. n. 2434 del 27 settembre 2019, con il quale sono stati nominati i componenti della Commissione per la valutazione degli interventi previsti negli AA.PP.QQ. delle cinque AREE SNAI:
- Arch. Enrico Gugliotta, D.ssa Daniela Macaluso, Dr. Girolamo Sciortino, Geom. Francesco Franceschielli, Geom. Fabio Perrone. L’Arch. Enrico Gugliotta svolgerà le funzioni di Presidente della predetta Commissione;
- VISTO la deliberazione di Giunta Regionale n. 379 del 25 ottobre 2019 “P.O. FESR 2014/2020. Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). – Strategie delle Aree Interne Nebrodi, Calatino e Sicani”;
- VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 419 del 28 Novembre 2019: “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento di Programmazione attuativa 2019-2021”;
- VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 443 del 13 dicembre 2019 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione (Si.Ge.Co.). Versione Novembre 2019 – Apprezzamento”
- VISTO il D.Lgs. 27 dicembre 2019 n. 158 “Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziari e dei controlli”;
- VISTO il DDG nr. 1/A7 – DRP del 14 gennaio 2020 con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento della Programmazione ha approvato il “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione (Si.Ge.Co.), versione Novembre 2019”;
- VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 140 del 10 aprile 2020;
- VISTO il D.D. n. 415/2020 del 24 aprile 2020 del Ragioniere Generale del Dipartimento Regionale del Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione con il quale si è provveduto a modificare la denominazione dei capitoli in entrata, già istituiti con il D.D. n. 57 del 21 gennaio 2019, affinché fossero riferiti non soltanto all’APQ “Madonie Resilienti: Laboratorio di futuro”, ma bensì anche all’APQ delle Aree Interne, nonché ad istituire per ciascuno dei Dipartimenti Regionali dei Beni Culturali e dell’Ambiente due capitoli di cui uno relativo all’assegnazione dell’UE per il PO FESR 2014-2020 nell’ambito della strategia Nazionale Aree Interne, e uno relativo all’assegnazione dello Stato per le medesime finalità nell’ambito della SNAI. I capitoli relativi all’Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità – Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti sono i seguenti:
- capitolo **7670** “Assegnazioni dello Stato di parte capitale nell’ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)” codice finanziario **E.4.02.01.01.003**;
 - capitolo **7671** “Assegnazioni dell’Unione Europea per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 nell’ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)” codice finanziario **E.4.02.05.03.001**;
 - capitolo **7672** “Assegnazioni dello Stato per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 nell’ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)” codice finanziario **E.4.02.01.01.003**;
- VISTA la comunicazione della Commissione dell’Unione Europea C (2020) 3156 finale del 08 maggio 2020 avente ad oggetto: “Seconda modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19”;
- VISTO l’atto di approvazione CE C (2020) 3482 finale del 21 maggio 2020;
- VISTO l’Accordo di programma Quadro Regione Siciliana – Area Interna – Calatino “Tra identità e Decreto Disciplinare – Aree Interne (SNAI) – CALATINO – AICA 34 - Cod. Caronte SI 1 27658

- innovazione*” dicembre 2020;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 2759 del 18 giugno 2020, in esecuzione alla Delibera n. 251 del 14 giugno 2020, con il quale è stato conferito, a decorrere dal 16 giugno 2020, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti al Dott. Fulvio Bellomo;
- VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 289 del 16 luglio 2020: “PO FESR Sicilia 2014/2020. *“Strategia Nazionale Aree Interne. Schema di Accordo Quadro 'Area Calatino' – Apprezzamento*”;
- VISTA la deliberazione n. 415 del 15 settembre 2020 con la quale la Giunta Regionale delibera di emanare l'atto di indirizzo inerente lo snellimento delle procedure di controllo delle Ragionerie Centrali;
- VISTA la circolare n. 13 del 28 settembre 2020 del Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione recante “*Direttiva in tema di controlli amministrativo – contabili*”;
- VISTO il Manuale di Attuazione PO FESR 2014/2020 29 Ottobre 2020 Versione 6;
- VISTO l'adozione II pista di controllo degli interventi attivati nelle Aree Interne, approvata con il D.D.G. n. 3383 del 9 Novembre 2020 afferente alle Aree SNAI a valere sull'Azione 7.4.1 PO FESR 2014, vistati dalla Ragioneria centrale delle infrastrutture e della Mobilità in data 17 novembre 2020 al n. 1937;
- VISTA la deliberazione n. 81 del 23 febbraio 2021 “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione (Si.Ge.Co.), versione Gennaio 2021 – Apprezzamento*” con la quale la Giunta Regionale ha apprezzato il documento Si.Ge.Co., ed ha autorizzato il Dipartimento Regionale della Programmazione a provvedere, in qualità di Autorità di coordinamento dell'Autorità di Gestione del PO FESR Sicilia 2014/2020, ad apportare sul documento gli eventuali aggiornamenti;
- VISTO il DDG nr. 84/A7 – DRP del 11 marzo 2021 con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento della Programmazione ha approvato il “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione (Si.Ge.Co.), versione Gennaio 2021*”;
- VISTA la Convenzione tra il Comune di Caltagirone (Comune Capofila Area Interna Calatino) e la Città Metropolitana di Catania, per l'Attuazione da parte della Città Metropolitana di Catania degli interventi AICA 19, AICA 20, AICA 21, AICA 22, AICA 23, AICA 24, AICA 25, AICA 26, AICA 27, AICA 28, AICA 29, AICA 30, AICA 31, AICA 32, AICA 33, AICA 34, AICA 35;
- VISTA la deliberazione della Giunta Comunale di Caltagirone n. 2 del 14 gennaio 2021 con la quale è stata approvata la Convenzione tra il Comune di Caltagirone (Comune Capofila Area Interna Calatino) e la Città Metropolitana di Catania, per gli interventi sulla viabilità – Allegato 2 Programma d'interventi dell'Accordo di Programma Quadro Regione Siciliana Area Interna – Calatino;
- VISTA la legge regionale 15 aprile 2021 n. 9, “*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021*”;
- VISTO l'art.9 della legge regionale 15 aprile 2021 n. 9, “*Snellimento dei controlli delle Ragionerie Centrali*”;
- VISTA la legge regionale 21 gennaio 2022, n. 1 “*Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio 2022*”;
- VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 218 del 27 maggio 2021 “*Approvazione definitiva Accordo di Programma Quadro Area Interna Calatino 'Tra Identità e Innovazione'. Presa d'atto*”;
- VISTA la circolare n. 11 del 1 luglio 2021, del Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione ;
- VISTA la nota prot. n. 60036 del 12 novembre 2021, con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento delle Infrastrutture della Mobilità e dei Trasporti, ha comunicato all'arch. Roberto Lanza l'intendimento di conferire allo stesso, l'incarico di dirigente preposto al **Servizio 9 - “Infrastrutture Viarie e Sicurezza Stradale”** del Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti, con decorrenza dal 01 dicembre 2021;
- VISTO il D.D.G. n. 4385 del 20 dicembre 2021 annotato alla Ragioneria Centrale per l'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità il 05 gennaio 2022, con il quale è stato finanziato il progetto esecutivo relativo all'intervento PO FESR 2014/2020 – OT 7.4.1 – Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) – Calatino – AICA 34 - “*Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 86 – Tratto di collegamento tra i Comuni di Mineo e Vizzini*”, CUP: D97H20000400008 – Cod. Caronte SI 1 27658 - Codice finanziario: U.2.03.01.02.004 a favore della Città Metropolitana di Catania per un importo complessivo di € 512.592,15, ed è stata impegnata sul capitolo di spesa del Bilancio della Regione Siciliana 672494 “*Contributi agli investimenti alle amministrazioni locali per la realizzazione degli interventi previsti nell'asse 7 azione 7.4.1 del PO FESR SICILIA 2014/2020*” la somma complessiva di € 512.592,15 da imputare per € 112.592,15 sull'esercizio finanziario

2021 ed € 400.000,00 sull'esercizio finanziario 2022, per la realizzazione del suddetto progetto esecutivo;

- VISTO il Disciplinare che regola i rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento Regionale Infrastrutture della Mobilità e dei Trasporti e la Città Metropolitana di Catania, per l'intervento **PO FESR 2014/2020 – OT 7.4.1 – Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) – Calatino – AICA 34 - “Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 86 – Tratto di collegamento tra i Comuni di Mineo e Vizzini”**, redatto dal Servizio 9 Infrastrutture Viarie – Sicurezza Stradale del Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti;
- VISTA la nota prot. n. **68443** del **17 dicembre 2021** con la quale il Servizio 9 Infrastrutture Viarie – Sicurezza Stradale del Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti ha trasmesso il Disciplinare, redatto dallo stesso Servizio 9, che regola i rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento Regionale Infrastrutture della Mobilità e dei Trasporti e la Città Metropolitana di Catania, per l'intervento **PO FESR 2014/2020 – OT 7.4.1 – Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) – Calatino – AICA 34 - “Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 86 – Tratto di collegamento tra i Comuni di Mineo e Vizzini”**, al Legale Rappresentante della Città Metropolitana di Catania, per essere firmato digitalmente;
- VISTA la nota prot. n. **5622** del **04 febbraio 2022** con la quale la Città Metropolitana di Catania ha trasmesso al Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti il Disciplinare suddetto relativo all'intervento **PO FESR 2014/2020 – OT 7.4.1 – Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) – Calatino – AICA 34 - “Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 86 – Tratto di collegamento tra i Comuni di Mineo e Vizzini”**, firmato digitalmente;
- VISTO il Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Siciliana - Dipartimento Infrastrutture della Mobilità e dei Trasporti e la Città Metropolitana di Catania firmato digitalmente dalle parti;
- RITENUTO di dover prendere atto del Disciplinare redatto dal Servizio 9 Infrastrutture Viarie – Sicurezza Stradale del Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti relativo all'intervento **PO FESR 2014/2020 – OT 7.4.1 – Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) – Calatino – AICA 34 - “Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 86 – Tratto di collegamento tra i Comuni di Mineo e Vizzini”** firmato digitalmente dalle parti interessate;
- AI SENSI della legge e del regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

D E C R E T A

Art. 1

Per quanto in premessa riportato, si prende atto del Disciplinare che regola i rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento Regionale Infrastrutture della Mobilità e dei Trasporti e la Città Metropolitana di Catania, per l'intervento **PO FESR 2014/2020 – OT 7.4.1 – Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) – Calatino – AICA 34 - “Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 86 – Tratto di collegamento tra i Comuni di Mineo e Vizzini”** redatto dal Servizio 9 Infrastrutture Viarie – Sicurezza Stradale del Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti e firmato digitalmente dalle parti.

Art. 2

Le modalità di definizione dei rapporti fra l'Amministrazione e il Beneficiario sono contenute nel Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento Infrastrutture della Mobilità e dei Trasporti e la Città Metropolitana di Catania.

Il presente decreto, unitamente al Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento Infrastrutture della Mobilità e dei Trasporti e la Città Metropolitana di Catania, sarà trasmesso per la registrazione alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 15 aprile 2021 n. 9, previa pubblicazione ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, così come modificato dall'art. 98, comma 6 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. A

registrazione avvenuta sarà pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e sul sito www.euroinfosicilia.it.

Palermo, li 04.03.2022

Il Responsabile P.O.
F.to Francesco Franceschielli

Il Dirigente del Servizio 9
arch. Roberto Lanza



ROBERTO LANZA
REGIONE SICILIANA
DIRIGENTE
04.03.2022 09:25:27
GMT+01:00

Il Dirigente Generale
Dott. Fulvio Bellomo

FULVIO
BELLOMO

Firmato digitalmente
da FULVIO BELLOMO
Data: 2022.03.04
12:35:47 +01'00'



**UNIONE EUROPEA
FESR**



**REPUBBLICA
ITALIANA**



**REGIONE
SICILIANA**

P FESR
SICILIA 2014-2020
PO FERS SICILIA
2014-2020

PROGRAMMA OPERATIVO FERS SICILIA 2014/2020

ASSE PRIORITARIO 7: Sistemi di trasporto sostenibili

**AZIONE 7.4.1: RAFFORZARE LE CONNESSIONI DEI CENTRI
AGRICOLI E AGROALIMENTARI ALLA RETE**

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

LA REGIONE SICILIANA

**DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, DELLA MOBILITA' E DEI
TRASPORTI**

E

AREA INTERNA - CALATINO

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE:

**“Lavori di manutenzione straordinaria della S.P. 86 – Tratto di collegamento tra i
Comuni di Mineo e Vizzini” – AICA 34 – SNAI - AREA INTERNA CALATINO -
STRATEGIA D'AREA – PO FERS 2014/2020**

CUP: D97H20000400008 - Codice Caronte: SI 1_27658

VISTI

1. il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, pubblicato nella GUUE L 347 del 20 dicembre 2013 (di seguito, il Reg. (UE) 1303/2013);
2. il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006, pubblicato nella GUUE L 347 del 20 dicembre 2013 (di seguito, il Reg. (UE) 1301/2013);
3. il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 03 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, pubblicato nella GUUE L 138 del 13 maggio 2014 (di seguito, il Reg. Del. (UE) 480/2014);
4. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di *audit* e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014, pubblicato nella GUUE L 286 del 30 settembre 2014 (di seguito, il Reg. Es. (UE) 1011/2014);
5. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati, pubblicato nella GUUE L 223, del 29 luglio 2014 (di seguito, il Reg. Es. (UE) 821/2014);
6. la Decisione della Commissione Europea C (2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) al cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana;
7. l'Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
8. la Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 3156 finale del 08 maggio 2020 avente ad oggetto: "*Seconda modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19*";
9. l'Atto di approvazione CE C (2020) 3482 finale del 21 maggio 2020;
10. la Comunicazione della Commissione 2020 C218/03 del 29 giugno 2020 "*Terza modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della Covid-19*";
11. la delibera CIPE n. 9/2015 del 28 gennaio 2015: "*Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014/2020. Accordo di partenariato – Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi*" e successive modifiche;
12. la delibera CIPE n. 52/2018 del 25 ottobre 2018 relativa a: Accordo di partenariato. Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese – Ripartizione delle risorse stanziare con la

- legge di bilancio 2018 per il triennio 2019/2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse;
13. la legge Regione Siciliana n. 5 del 5 aprile 2011 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
 14. la legge Regione Siciliana n. 12 del 12 luglio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, recante la disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e il recepimento nel territorio della Regione Siciliana delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e le successive modifiche ed integrazioni nonché i relativi provvedimenti di attuazione dello stesso, fatte comunque salve le diverse disposizioni introdotte dalla legge regionale medesima;
 15. il D.P.R. n. 22 del 28 febbraio 2018 *“Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”*;
 16. la deliberazione della Giunta Regionale n. 162 del 22 giugno 2015: *“Programmazione 2014/2020 – Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)”* con la quale la Giunta Regionale ha approvato le seguenti cinque aree interne della Sicilia, con relativa individuazione territoriale e risorse destinate a carico del P.O. FESR da attivare attraverso Investimenti Territoriali Integrati: Terre Sicane, Calatino, Nebrodi, Madonie, Simeto Etna, nonché l'area Simeto Etna quale area sperimentale di rilevanza nazionale, individuando, altresì, l'area Madonie quale Area prototipale da candidare alla SNAI nella prima fase di attuazione della programmazione 2014/2020;
 17. la deliberazione della Giunta Regionale n. 267 del 10 novembre 2015 avente per oggetto P.O. F.E.S.R. Sicilia 2014- 2020 Decisione C (2015) 5904 del 17 agosto 2015. -Adozione definitiva;
 18. la delibera di Giunta Regionale n. 267 del 27 luglio 2016 avente per oggetto Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020. Ripartizione delle risorse del Programma per Centri di responsabilità e obiettivi tematici - Approvazione;
 19. la deliberazione della Giunta Regionale n. 274 del 4 agosto 2016 con la quale è stato approvato il documento *“Requisiti di ammissibilità e i criteri di selezione dell'agenda territoriale delle aree interne e dell'agenda urbana”*;
 20. la deliberazione della Giunta Regionale n. 276 del 4 agosto 2016 con la quale è stato approvato il documento *“Linee guida per la costruzione delle agende territoriali delle Aree interne”*. Visto il documento inerente i requisiti di ammissibilità e di selezione del PO FESR Sicilia 2014/2020 apprezzato dalla G.R. con deliberazione n. 177 dell'11 maggio 2016 e e ss.mm.ii.;
 21. la deliberazione della Giunta Regionale n. 375 del 8 novembre 2016 avente ad oggetto l'apprezzamento della Condizionalità ex-ante – Strategia Regionale per la Specializzazione Intelligente ‘Smart Specialisation 2014-2020’ Documento S3 aggiornato;
 22. la deliberazione della Giunta Regionale n. 404 del 6 dicembre 2016: *“Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Modifica”*;
 23. la deliberazione della Giunta Regionale n. 70 del 23 febbraio 2017 avente per oggetto Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2017-2018;
 24. la deliberazione della Giunta Regionale n. 103 del 06 marzo 2017 che approva la modifica del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Sicilia 2014-2020 e ss.mm.ii.;
 25. la deliberazione della Giunta Regionale n. 195 del 15 aprile 2017 che approva il documento *“Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione” del PO FESR Sicilia 2014/2010 e ss.mm.ii.”*;
 26. la deliberazione della Giunta Regionale n. 105 del 6 marzo 2018 relativa a: *“Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020 modificato - Decisione C (2017) 8672 dell'11 dicembre 2017. Adozione definitiva”*;
 27. la deliberazione della Giunta Regionale n. 219 del 30 maggio 2018 avente per oggetto *“Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione” e ss.mm.ii.”*;
 28. la deliberazione della Giunta Regionale n. 226 del 28 giugno 2018, *“Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Sistemi di Gestione e Controllo (SiGeCo)”* con la quale è stato

- espresso il positivo apprezzamento sul documento “*Sistemi di Gestione e Controllo (SiGeCo)*”, versione di maggio 2018”;
29. il DDG n. 28/A7/DRP del 11 febbraio 2019 con il quale è stato approvato il documento “*Descrizione delle procedure e delle funzioni in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione*” (Sistemi di Gestione e Controllo – Si.Ge.Co.), versione Dicembre 2018 e ss.mm.ii;
 30. il D.P.R.S. n. 12 del 27 giugno 2019, recante “*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all’art. 13. comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3. Modifica del D.P.R.S. 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni*”;
 31. il D.D.G. n. 2434 del 27 settembre 2019, annotato alla Ragioneria Centrale dell’Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità n. 1551 del 01 ottobre 2019, con il quale, sono stati nominati i componenti della Commissione per la valutazione degli interventi previsti negli AA.PP.QQ. delle cinque AREE SNAI: Arch. Enrico Gugliotta, Dr. Girolamo Sciortino, Dr. Daniela Macaluso, Geom. Francesco Franceschielli e Geom. Fabio Perrone;
 32. la deliberazione della Giunta Regionale n. 358 del 10 ottobre 2019: “*P.O. FESR Sicilia 2014/2020 Decisioni della Commissione Europea C (2018) 8989 del 18 dicembre 2018 e 2019, 5045 finale del 28 giugno 2019. Adozione definitiva*”;
 33. la deliberazione di Giunta Regionale n. 379 del 25 ottobre 2019 “*P.O. FESR 2014/2020. Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) – Strategie delle Aree Interne Nebrodi, Calatino e Sicani*”;
 34. la deliberazione della Giunta Regionale n.419 del 28 novembre 2019: “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento di Programmazione attuativa 2019-2021*”;
 35. la deliberazione della Giunta Regionale n. 443 del 13 dicembre 2019 “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020–Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione Si.Ge.Co. Versione Novembre 2019–Apprezzamento*”
 36. il DDG nr. 1/A7 – DRP del 14 gennaio 2020 con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento della Programmazione ha approvato il “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione (Si.Ge.Co.), versione Novembre 2019*”;
 37. la circolare Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità n. 86313/DRT del 4 maggio 2016 avente ad oggetto il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Disposizioni applicative;
 38. l’Accordo di Programma Quadro Regione Siciliana – AREA INTERNA – CALATINO “*Tra identità e innovazione*” dicembre 2020;
 39. il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 2759 del 18 giugno 2020 con il quale, in esecuzione della delibera n. 251 del 14 giugno 2020, è stato conferito a decorrere dal 16 giugno 2020 al Dott. Fulvio Bellomo l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Infrastrutture, Mobilità e Trasporti;
 40. l’adozione della II pista di controllo degli interventi attivati nelle Aree Interne, approvata con il D.D.G. n. 3383 del 9 novembre 2020 afferente alle AREE SNAI a valere sull’Azione 7.4.1 PO FESR 2014;
 41. il D.D.G. nr. 684 DRP del 30 ottobre 2020 con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Programmazione ha adottato il Manuale per l’Attuazione del PO FESR Sicilia 2014/2020, versione ottobre 2020;
 42. l’allegato 3 “*Interventi cantierabili APQ Calatino del dicembre 2020*”;
 43. la deliberazione n. 81 del 23 febbraio 2021 “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione (Si.Ge.Co.), versione Gennaio 2021 – Apprezzamento*” con la quale la Giunta Regionale ha apprezzato il documento Si.Ge.Co., ed ha autorizzato il Dipartimento Regionale della Programmazione a provvedere, in qualità di Autorità di coordinamento dell’Autorità di Gestione del PO FESR Sicilia 2014/2020, ad apportare sul documento gli eventuali aggiornamenti;

44. il DDG nr. 84/A7 – DRP del 11 marzo 2021 con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Programmazione ha approvato il “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione (Si.Ge.Co.), versione Gennaio 2021*”;
45. la Convenzione tra il Comune di Caltagirone (Comune Capofila Area Interna Calatino) e la Città Metropolitana di Catania, per l’Attuazione da parte della Città Metropolitana di Catania degli interventi AICA 19, AICA 21, AICA 22, AICA 23, AICA 27, AICA 29, AICA 30, AICA 32, AICA 33, AICA 34, E AICA 35;
46. la deliberazione della Giunta Comunale di Caltagirone n. 2 del 14 gennaio 2021 con la quale è stata approvata la Convenzione tra il Comune di Caltagirone (Comune Capofila Area Interna Calatino) e la Città Metropolitana di Catania, per gli interventi sulla viabilità – Allegato 2 Programma d’interventi dell’Accordo di Programma Quadro Regione Siciliana Area Interna Calatino;
47. la deliberazione di Giunta Regionale n. 218 del 27 maggio 2021 “*Approvazione definitiva Accordo di Programma Quadro Area Interna Calatino ‘Tra Identità e Innovazione’. Presa d’atto*”;
48. il verbale della Commissione di valutazione istituita con il D.D.G. n. 2434 del 27 settembre 2019, del 04 agosto 2020, con il quale la Commissione ha verificato e valutato positivamente il progetto “*Lavori di manutenzione straordinaria della S.P. 86 – Tratto di collegamento tra il comune di Mineo e Vizzini*”.

TUTTO CIO' PREMESSO

parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare, i rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento Regionale Infrastrutture della Mobilità e dei Trasporti, di seguito, “*Regione*”, e la Città Metropolitana di Catania, di seguito, “*Beneficiario*”, per la realizzazione dell’operazione di cui all’allegato, sono regolati come di seguito

Art. 1 – Oggetto e validità del Disciplinare

1. I rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento Regionale Infrastrutture, Mobilità e Trasporti, di seguito “*Regione*”, e la Città Metropolitana di Catania, di seguito “*Beneficiario*”, del contributo finanziario, di seguito anche “*contributo*” o “*finanziamento*”, a valere sul Programma Operativo FESR Regione Siciliana 2014/2020, di seguito “*Programma*”, Asse Prioritario 7 Sistemi di Trasporto Sostenibili, Azione 7.4.1, PRATT 4181 “*Lavori di manutenzione straordinaria della S.P. 86 – Tratto di collegamento tra il comune di Mineo e Vizzini*” per l’importo di € 512.592,15, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. Il presente Disciplinare decorre dalla data di formale adesione allo stesso da parte del Beneficiario e ha validità sino al completamento dell’Operazione.
3. Tutti i termini indicati nel presente Disciplinare sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

Art. 2 – Obblighi del Beneficiari

1. Il Beneficiario provvede a dare attuazione all’Operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione previste per il Programma, si obbliga a:
 - a) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell’Operazione, tutte le norme e i principi comunitari, nazionali e regionali applicabili in materia di appalti e concessioni (sia per quanto attiene all’aggiudicazione, sia per quanto riguarda l’esecuzione), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell’ambiente e pari opportunità;
 - b) rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all’ammissibilità a

- rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l'esecuzione dell'Operazione;
- c) garantire il rispetto e l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi strutturali e di investimento europei, di seguito "Fondi SIE", dell'Operazione, in particolare delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);
 - d) rispettare le disposizioni di cui alla lett. b) dell'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
 - e) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
 - f) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10/1991 e s.m.i., nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia fiscale, di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex legge n. 190/2010;
 - g) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura necessaria alla realizzazione dell'Operazione;
 - h) provvedere all'alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, reso disponibile dalla Regione, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
 - i) anticipare la quota del 10% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo (per le opere) o del certificato di verifica di conformità (per forniture e servizi), ovvero del certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente normativa nazionale;
 - j) conservare la documentazione relativa all'Operazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nei modi indicati nel successivo art. 10 del Disciplinare per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata;
 - k) rendere disponibile e trasmettere, in formato elettronico ed eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente punto 10) entro i 15 (quindici) giorni successivi alla richiesta;
 - l) consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
 - m) assicurare che l'Operazione sia completata, in uso e funzionante entro il termine previsto nel cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare;
 - n) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'Operazione.

Art. 3 – Cronoprogramma dell'Operazione

1. Nell'attuazione dell'Operazione il Beneficiario si impegna al rispetto del cronoprogramma di cui al paragrafo 6 "Cronoprogramma dell'Operazione" dell'Allegato al presente Disciplinare.
2. Nel caso in cui il mancato rispetto dei termini temporali per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'Operazione indicati nel paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare, così come riveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, non consenta di completare l'Operazione entro il termine previsto nel medesimo cronoprogramma, la Regione avvia il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che, ricorrendo comunque le condizioni di cui al successivo comma 3, il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro 15 (quindici)

giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso.

3. Nel caso in cui il ritardo di cui al precedente comma 2 dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, su richiesta del Beneficiario e per singola fase, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'Operazione sia comunque destinata a essere completata, entrare in uso e funzionante con un ritardo complessivamente non superiore a 12 (dodici) mesi rispetto al termine originariamente previsto dal cronoprogramma dell'Operazione di cui al paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare e sempreché:
 - a) il completamento dell'Operazione avvenga entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
 - b) le relative spese possano essere sostenute e rendicontate, ai fini della relativa ammissibilità a rimborso, entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Art. 4 – Rideterminazione del contributo finanziario

1. A seguito dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori e/o del servizio e/o delle forniture, il Beneficiario trasmette alla Regione, entro trenta (30) giorni dalla stipula del contratto, i relativi provvedimenti di approvazione dell'aggiudicazione, unitamente al contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato e approvato, redatto – per quanto attiene le spese ammissibili – con i criteri di cui all'art. 6 del presente Disciplinare.
2. Nell'ipotesi in cui l'Operazione preveda la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi e/o forniture mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura ed entro trenta (30) giorni dalla stipula dei relativi contratti.
3. Unitamente dalla documentazione di cui sopra, qualora non già trasmessi, il Beneficiario deve inserire nella sezione documentale di Caronte:
 - a) nel caso di acquisizioni di servizi o forniture: la documentazione completa documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per l'acquisizione dei servizi o delle forniture;
 - b) nel caso di OO.PP. la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per la realizzazione dei lavori, ivi compreso, se non già inserito, il progetto esecutivo dell'operazione, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di OO.PP.
4. A seguito di ogni trasmissione e dell'espletamento delle previste verifiche, la Regione procede all'emissione del Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara e lo notifica a mezzo PEC, previa registrazione della Ragioneria Centrale di Dipartimento, al Beneficiario.
5. Ferma restando l'invariabilità in aumento del contributo finanziario concesso di cui al precedente art. 1, analoga rideterminazione del contributo finanziario può essere disposta, ricorrendone i presupposti, a seguito di eventuali richieste di modifiche o varianti ai sensi dell'art. 14 del presente Disciplinare.

Art. 5 – Profilo pluriennale di impegni e pagamenti

1. Il Beneficiario si impegna al rispetto del profilo pluriennale di impegni e pagamenti di cui al paragrafo 8 dell'Allegato al presente Disciplinare.
2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali di impegno e spesa per ciascuna annualità, così come riveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o

comunque accertato dalla Regione, quest'ultima si riserva di avviare il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso. Si applica, al riguardo, quanto previsto dal comma 3 del precedente art. 3.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.
2. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nel Programma e nella programmazione attuativa
3. dell'Azione vigente al momento della pubblicazione del Disciplinare per la selezione delle operazioni da ammettere a contribuzione finanziaria.
4. Nel solo caso di realizzazione di OOPP sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:
 - esecuzione dei lavori relativi alle opere, agli impianti, acquisto delle forniture e dei servizi connessi all'esecuzione stessa;
 - acquisizione di immobili necessari per la realizzazione dell'opera nei limiti di quanto previsto ai successivi commi 5 e 6;
 - indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni e/o altri atti e provvedimenti, comunque denominati, finalizzati all'esecuzione delle opere);
 - spese generali;
per spese generali da prevedere, nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci di spesa previste dalla normativa vigente in materia di appalti;
 - le spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate, ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione delle aree e l'infrastruttura da realizzare, non possono superare il 10 % del totale del contributo definitivamente erogato;
 - le spese per rilievi, accertamenti e indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista, ne' necessarie alla relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, non possono superare il 2 % della spesa totale ammissibile dell'operazione;
 - eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati resteranno a carico del Beneficiario;
5. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti;
6. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile;
7. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
8. Restano in ogni caso escluse e non potranno pertanto essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa

1. L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà, con le seguenti modalità.

1.1 PER OPERAZIONI AFFERENTI AD OPERE PUBBLICHE

1.1.1 Una prima rata di anticipazione sulla base di quanto allo schema seguente:

Livello di progettazione rilevato all'atto dell'ammissione del finanziamento	Soggetti delegati della progettazione a esecutiva	Erogazione dell'anticipazione finanziaria ed espletamento dei procedimenti successivi adempimenti procedurali:	Quantificazione anticipazione
<p>Documento di indirizzo alla progettazione (art. 23 c. 5 D.Lgs. 50/2016)</p> <p>Progetto di fattibilità tecnica ed economica progetto definitivo</p>	Interni alla P.A.	<p>Prima anticipazione a seguito della predisposizione del progetto di fattibilità tecnica ed economica (eventuale per operazioni finanziate con Documento di indirizzo alla progettazione in caso di predisposizione di indagini od ulteriori spese funzionali al progetto di fattibilità)</p>	2%
		<p>Successivamente all'aggiudicazione della gara d'appalto per lavori</p>	20 %
<p>Documento di indirizzo alla progettazione (art. 23 c. 5 D.Lgs. 50/2016)</p> <p>Progetto di fattibilità tecnica ed economica</p> <p>Progetto definitivo</p>	Esterni alla P.A.	<p>Prima anticipazione a seguito della predisposizione del progetto di fattibilità tecnica ed economica (eventuale per operazioni finanziate con Documento di indirizzo alla progettazione in caso di predisposizione di indagini od ulteriori spese funzionali al progetto di fattibilità)</p>	2%
		<p>Seconda anticipazione successivamente all'approvazione del progetto esecutivo</p>	10%
		<p>Terza anticipazione a seguito dell'aggiudicazione della gara d'appalto per lavori</p>	20 %
<p>Progetto definitivo</p> <p>(solo in caso di ricorso alla procedura di "appalto integrato" nelle fattispecie previste dall'art. 59 comma 1 bis ed all'art. 216 comma 4</p>	<p>Interni alla P.A.</p> <p>Esterni alla P.A.</p>	<p>Prima anticipazione successivamente all'aggiudicazione dell'appalto per La progettazione dei lavori</p>	20%

e 4 bis del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.)			
Progetto esecutivo	Interni alla P.A.	Successivamente all'aggiudicazione della gara d'appalto per lavori	20 %
	Esterni alla P.A.	Successivamente all'aggiudicazione della gara d'appalto per lavori	25 %

1.1.2. Erogazioni successive in corrispondenza dell'emissione degli "Stati d'Avanzamento Lavori".

1.1.2.1. Tali erogazioni potranno riguardare l'importo degli stati d'avanzamento lavori eventualmente integrate da importi connessi a c.d. "somme a disposizione" che il beneficiario non sarà in grado di liquidare con l'anticipazione precedentemente acquisita.

1.1.2.2. Tali erogazioni, di importo, per ciascun pagamento, non inferiore al 10% del contributo stesso, potranno essere concesse fino alla concorrenza del 90% dell'importo complessivo dell'operazione, al netto dell'anticipazione già erogata.

1.1.3. A seguito della trasmissione del collaudo tecnico-amministrativo ovvero del certificato di regolare esecuzione sarà erogata la quota di saldo pari al 10% del finanziamento concesso.

1.1.4. Tutte le erogazioni sopra indicate sono da intendersi al netto di eventuali ribassi d'asta.

1.2 PER OPERAZIONI RELATIVE ALL'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

1.2.1 una prima anticipazione, alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa in materia di contabilità pubblica e, comunque, fino ad un massimo del 20% del contributo pubblico concesso, entro 30 giorni dalla formale adesione al Disciplinare di finanziamento e dalla notifica il DDG di finanziamento e di impegno, su presentazione di apposita richiesta da parte del beneficiario.

1.2.2 pagamenti intermedi per un importo massimo di erogazione pari al 90% dell'importo dell'operazione al netto dei ribassi d'asta, in questa compreso il pagamento della prima anticipazione. Tali pagamenti potranno essere concessi mediante una o più erogazioni di risorse da parte dell'Amministrazione Regionale.

Il numero di erogazioni connesse ai pagamenti intermedi e le loro quote percentuali saranno determinate dal Centro di Responsabilità in relazione alla tipologia di operazione ammessa a finanziamento.

1.2.3 saldo, fino ad un massimo del 10% del contributo pubblico concesso, previa verifica amministrativa della documentazione di spesa prodotta, e della documentazione attestante l'ultimazione e la piena funzionalità dell'operazione finanziata.

2. Per l'erogazione della prima tranches di anticipazione, il Beneficiario dovrà presentare:

- a) la richiesta di anticipazione redatta secondo l'Allegato 6.3 al presente Disciplinare;
- b) determina Rup per la liquidazione, polizza fideiussoria, contratto di appalto, verbale di consegna dei lavori.

Qualora il Beneficiario non sia una pubblica amministrazione, la richiesta di erogazione della prima tranches dell'anticipazione dovrà essere corredata da una polizza fideiussoria di importo pari all'anticipazione, oltre interessi e spese della procedura di recupero, e che deve coprire un arco temporale di un ulteriore anno rispetto alla data di conclusione dell'operazione. In caso di proroga concessa per l'operazione, la fidejussione andrà prorogata per pari periodo.

3. Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio dovrà acquisire l'esito positivo del controllo dell'UMC su tutti gli atti relativi alla procedura di selezione e alla successiva fase di adesione al Disciplinare di finanziamento, nonché verificare:

- a) qualora il Beneficiario non sia una pubblica amministrazione, la sussistenza delle condizioni e dei presupposti di legge per l'erogazione del contributo finanziario (DURC, antimafia, ...);
- b) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- c) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

4. La documentazione da presentare per la richiesta delle erogazioni successive di importo (ciascun pagamento) non inferiore al 10% e (in totale) fino a un massimo del 90% del contributo pubblico concesso, al netto dell'anticipazione già erogata, è la seguente:

- a) richiesta di pagamento intermedio secondo l'Allegato 6.4 al presente Disciplinare;
- b) dichiarazione con cui il Beneficiario attesta che:
 - i. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - ii. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex lege n. 190/2010;
 - iii. l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato al Disciplinare di finanziamento;
 - iv. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
 - v. non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
 - vi. sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'operazione;
- c) Il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 6.5 al presente Disciplinare, articolato nelle voci del quadro economico risultante dall'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
- d) documentazione giustificativa della spesa.

5. Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

- a) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- b) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

6. La documentazione da presentare per la richiesta di erogazione del residuo 10% a saldo è la seguente:

- a) richiesta di pagamento a saldo l'Allegato 6.6 al presente Disciplinare;
- b) dichiarazione di cui al precedente comma 4 lett.b);
- c) ulteriore dichiarazione con cui il Beneficiario:
 - attesta che trattasi della rendicontazione finale dell'operazione;
 - attesta il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi dell'operazione e dell'Azione prefissati;
 - attesta che l'operazione è in uso e funzionante, come attestato da idonea documentazione probante da produrre contestualmente;

- attesta di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.
- d) certificato di collaudo (per OOPP) o di verifica di conformità (per servizi o forniture), ovvero certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente disciplina nazionale;
 - e) prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 6.5 al presente Disciplinare, articolato nelle voci del quadro economico, quale risultante a seguito dell'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
 - f) documentazione giustificativa della spesa;
 - g) atto dell'Ente Beneficiario che approvi gli atti finali ed il collaudo o certificato di regolare esecuzione dell'opera].
6. Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:
 - a) qualora il Beneficiario non sia una pubblica amministrazione, la sussistenza delle condizioni e dei presupposti di legge per l'erogazione del contributo finanziario (DURC, antimafia, ...);
 - b) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
 - c) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.
 7. L'intera documentazione di spesa dovrà essere annullata con la dicitura non cancellabile: *“Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Siciliana FESR 2014-2020 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____”*.

Art. 8 – Rendicontazione

1. Contestualmente o successivamente alla liquidazione del pagamento del saldo di cui al precedente paragrafo 4.9, il Dirigente Generale provvederà a emettere il Decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale, rideterminando definitivamente il contributo finanziario concesso in funzione di eventuali economie e procedendo all'eventuale disimpegno delle stesse.
2. Successivamente alla registrazione, il Servizio provvederà a pubblicare il predetto Decreto sui siti istituzionali a norma di legge e a notificarlo a mezzo PEC al Beneficiario.
3. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, messo a disposizione dalla Regione, utilizzando le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di finanziamento, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
4. Tutte le dichiarazioni previste dal precedente art. 7 per il riconoscimento delle spese e l'erogazione del contributo finanziario devono essere rilasciate dal legale rappresentante del Beneficiario, o da persona da questi delegata con apposita procura – da allegare in originale o copia conforme all'attestazione – ai sensi e con le modalità di cui al D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i

Art. 9 – Monitoraggio

1. Il Beneficiario provvede a fornire alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, imputando gli stessi nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte con le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di finanziamento, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
2. Il Beneficiario si impegna a caricare nella sezione documentale del sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte tutti gli atti e la documentazione relativi all'Operazione, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa.

3. Entro dieci (10) giorni dalla scadenza di ciascun bimestre (febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre), il Beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, nonché gli atti e la documentazione progettuale relativi alla stessa, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa, con le modalità di cui ai precedenti commi 1 e 2, per garantire alla Regione il rispetto degli obblighi e impegni di monitoraggio nei confronti dello Stato e dell'UE. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al bimestre precedente, il Beneficiario deve comunque comunicare la circostanza dell'assenza di ulteriore avanzamento e confermare i dati precedenti.
4. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non sia stato registrato alcun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previo invito a ottemperare agli obblighi di cui ai precedenti commi 1 e 2, procede alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già versate.
5. La regolare trasmissione dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del contributo finanziario così come disciplinato dall'art. 7 del presente Disciplinare.
6. La trasmissione puntuale dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3, costituisce altresì condizione per accedere a eventuali istituti premiali previsti da successivi Avvisi, in rispondenza e conformità alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale.

Art. 10 – Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, in formato cartaceo o elettronico, su supporti per i dati comunemente accettati, in rispondenza agli obblighi di formazione, trattamento, trasmissione e conservazione dei documenti previsti dalla disciplina nazionale applicabile al Beneficiario medesimo. Tali documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente (D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i.).
2. Il Beneficiario che utilizza sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) deve organizzare e garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposti a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.
3. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti relativi all'Operazione al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura dell'Operazione medesima:
 - una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti dell'Operazione;
 - la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.

Come già indicato all'art. 2, commi 10 e 11 del presente Disciplinare, il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'Operazione, nei modi e per le finalità di cui al presente articolo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al comma 6 dell'art. 7 del presente Disciplinare, per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata, nonché deve consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e UE.

Art. 11 – Controlli

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Operazione. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Operazione.
2. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Operazione.
3. In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.
4. L'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previste.

Art. 12 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'Operazione, così come riportati nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Beneficiario si impegna a comunicare la circostanza di cui al precedente comma 1 ai Soggetti attuatori, esecutori a qualsiasi titolo e prestatori di servizio, fornitori e subcontraenti.
3. I dati generali relativi all'Operazione e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 13 - Stabilità dell'operazione

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria, pena il recupero del contributo finanziario accordato, per i cinque anni successivi al suo completamento non deve subire modifiche sostanziali:
 - a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
 - b) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà di una infrastruttura o della cessazione di una attività produttiva;
2. Gli importi indebitamente versati in relazione all'Operazione saranno recuperati dalla Regione in proporzione al periodo per il quale i predetti requisiti non sono stati soddisfatti.

Art. 14 – Varianti

1. Le eventuali varianti in corso d'opera che potranno interessare le operazioni finanziate devono fare esclusivo riferimento alle casistiche individuate dall'art. 106 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. (Modifica di contratti durante il periodo di efficacia).
2. Le risorse funzionali ad un eventuale incremento dell'importo lavori discendenti dai "*lavori di perizia*" potranno essere reperite nell'ambito delle somme per imprevisti presenti nel quadro economico del progetto esecutivo fra le c.d. "*somme a disposizione*".
3. Non potranno pertanto essere ammesse varianti che determinino un incremento del contributo pubblico concesso decurtato dell'ammontare dei ribassi d'asta discendenti dalle procedure di evidenza pubblica per servizi di ingegneria ed architettura e per lavori.
4. Eventuali economie derivanti dalla mancata realizzazione di lavori o dal mancato utilizzo delle c.d. "*somme a disposizione*" rientreranno nelle disponibilità dell'amministrazione regionale.
5. La necessità di introdurre una variante dovrà essere tempestivamente comunicata dal beneficiario all'Amministrazione regionale e, a seguito del perfezionamento della perizia, il beneficiario provvederà a trasmettere la relativa relazione all'UCO/CdR, al fine di verificare la

coerenza e la congruenza con gli obiettivi, le finalità e le caratteristiche del progetto originariamente finanziato.

6. L'amministrazione regionale provvederà quindi ad effettuare le necessarie verifiche amministrative, contabili e tecniche volte ad accertarne l'ammissibilità e, in caso di esito negativo di tali accertamenti, procederà alla revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse.
7. Eventuali proroghe ai termini di ultimazione dell'operazione indicati nel decreto di finanziamento e relativo disciplinare risulteranno ammissibili a condizione che:
 - a) le motivazioni che hanno generato i ritardi nella fase di esecuzione delle operazioni finanziate siano dipese da cause terze dalle funzioni di gestione dell'operazione in capo al beneficiario;
 - b) i ritardi nella fase di esecuzione dell'operazione non incidano, per profili determinanti, sui programmi di spesa afferenti all'azione di riferimento del POR e, comunque, non superino il termine di eleggibilità della spesa del Programma Operativo.
8. Le richieste di proroga dovranno pervenire all'UCO/CdR entro un congruo termine dalla scadenza dei termini di ultimazione dell'operazione previsti nel decreto di finanziamento e relativo disciplinare, al fine di consentire una attività istruttoria che permetta all'UCO/CdR di determinarsi nel merito entro tali termini.
9. In esito all'attività istruttoria l'UCO/CdR potrà concedere la proroga, ovvero esprimersi con diniego attivando le ulteriori determinazioni consequenziali connesse alle specificità dell'intervento sul quale è stata avanzata la richiesta.

Art. 15 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Oltre che nelle ipotesi specificamente previste e disciplinate in altri articoli del presente Disciplinare, la Regione e il Servizio competente (UCO) si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in un'irregolarità si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in un'irregolarità ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013, art. 2, paragrafo 1, punto 36, oppure in violazioni o negligenze in ordine alle disposizioni e condizioni del presente Disciplinare, nonché a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione, nonché nel caso di violazione degli obblighi di cui al precedente art. 2.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'Operazione.
3. Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'Operazione.
4. È in ogni caso facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi o irregolarità – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario – nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.
5. In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime resteranno a totale carico del Beneficiario.

Art. 16 - Foro competente

1. Per qualsiasi controversia derivante o connessa al presente Disciplinare, ove la Regione sia attore o convenuto, è competente il Foro di Palermo, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.
2. Avverso il Disciplinare e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo finanziario, i soggetti interessati potranno presentare:
 - a. ricorso amministrativo al TAR Sicilia, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo inerente la procedura di selezione;

- b. in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto approvato con Regio Decreto Legislativo del 15 maggio 1946, n. 455, entro 120 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;
- c. giudizio dinanzi al Giudice Ordinario competente qualora la contestazione abbia a oggetto provvedimenti destinati a incidere su posizioni giuridiche di diritto soggettivo.

Art. 17 – Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni dell'UE

- d. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

Disposizioni finali

Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Per ciascuna operazione che usufruisca del contributo finanziario prevista dal presente Disciplinare, il Beneficiario è tenuto a informare con apposita cartellonistica in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 e che l'operazione viene realizzata con il concorso di risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), dello Stato italiano e della Regione Siciliana. In particolare, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i Beneficiari delle risorse del presente Disciplinare dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento e/o sito web (a valenza esterna) riguardante l'operazione finanziata, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana con il concorso di risorse comunitarie del FESR, dello Stato italiano e della Regione Siciliana.
2. In particolare dovrà essere applicato apposito contrassegno al da cui risulti, a operazione completata, in uso e funzionante, che la realizzazione è stata sostenuta con il contributo finanziario del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana. Il contrassegno dovrà avere le caratteristiche previste delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5).
3. Dei risultati delle attività realizzate con il presente Disciplinare verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Siciliana, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese terze coinvolte.

Ai sensi dell'art 115 del Regolamento (UE) 1303/2013, i soggetti ammessi a contributo finanziario, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari pubblicato a norma di detto Regolamento

Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti dai Beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente Disciplinare e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
2. Il responsabile del trattamento dei dati per la Regione siciliana è l'Ing. Sebastiano Lio, nominato con D.P.Reg. di attuazione n. 569 del 12 giugno 2018, a seguito della deliberazione della Giunta regionale n. 203 del 28 maggio 2018.
3. Qualora la Regione siciliana dovesse avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge

in materia. Per tali finalità, i dati personali potranno essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse.

Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del Procedimento, ai sensi della legge n. 241/90 e della legge regionale n. 5/2011 è il, Geom. Francesco Franceschielli del Servizio 9 – Infrastrutture Viarie – Sicurezza Stradale del Dipartimento delle infrastrutture della mobilità e dei trasporti della Regione siciliana.
2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Disciplinare può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo di PEC.

Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

Per la Regione Siciliana

Il Dirigente del Dipartimento delle Infrastrutture della mobilità e dei trasporti
arch. Roberto Lanza

Documento Firmato da ROBERTO LANZA 03.02.2022 10:53:32

PER ACCETTAZIONE

Il Beneficiario

il Legale Rappresentante della Città Metropolitana di Catania

Documento Firmato da SALVATORE DOMENICO ANTONIO POGLIESE 12.01.2022 09:54:10